



**MESSAGGIO DI
S.A.R. VITTORIO EMANUELE
DUCA DI SAVOIA
PRINCIPE DI NAPOLI
IN OCCASIONE DEL 150° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI
S.M. LA REGINA ELENA**

GINEVRA – 8 GENNAIO 2023

*Autorità Civili, Militari e Religiose,
Carissimi convenuti,*

è con particolare soddisfazione che desidero porgere a Voi tutti il mio grato e memore saluto in occasione del 150° anniversario della nascita della mia Augusta Ava S.M. la Regina Elena, sovrana d'Italia dal 1900 al 1946, la cui commemorazione si tiene oggi nella cara città di Messina.

Mia Nonna fu Regina straordinaria, umile, discreta ma presente ovunque ci fossero delle difficoltà e sempre accanto ai più bisognosi, dal Montenegro a Roma, da Messina a Montpellier. “ Quanto è più bello dare che ricevere” era una delle Sue frasi ricorrenti. Nel segno di questa testimonianza d'amore sono lieto di questa commemorazione e celebrazione, ricordando il terribile terremoto del 28 dicembre 1908 che devastò Messina provocando numerosissime vittime. Rammento ancora molto bene i toccanti racconti di mia Nonna in merito a quel drammatico evento. In quella circostanza Re Vittorio Emanuele III e Lei stessa furono tra i primi a giungere nelle località colpite dalla sciagura, per prestare soccorso ai superstiti ed organizzare le prime misure operative, quando nessuno ancora osava recarsi nella zona per la paura di crolli, epidemie e reiterazioni del cataclisma. La dedizione manifestata dai due Sovrani nei giorni successivi fu determinante per alleviare le pene provocate dal flagello e meritò la riconoscenza della popolazione di Messina. Mia Nonna S.M. la Regina Elena fu definita “L'Angelo della Carità”, scavando personalmente nelle macerie ed assistendo i feriti e i moribondi. Questa donna dal cuore immenso, riservata e di un'umiltà disarmante, fu interprete sincera e fedele del messaggio di carità. Che Lei sia per noi tutti un esempio di vicinanza verso i più bisognosi.

Un particolare e grato saluto a S.E. Mons. Cesare Di Pietro per aver celebrato questa Sacra Funzione, ai Sacerdoti concelebranti e a tutte le Autorità presenti.

Esprimo il mio più vivo ringraziamento all'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon in particolare il Presidente Nazionale Cav. Gr. Cr. Cap. Vasc. Dott. Ugo d'Atri, la Delegazione di Messina guidata dal suo Delegato Uff. Giuseppe Mario Mento, promotore di quest'iniziativa, e quanti hanno contribuito alla buona riuscita di questa cerimonia.

A Voi tutti giunga il mio più cordiale e caloroso saluto.